

DAL 14 AL 17 NOVEMBRE I TESORI UNESCO IN MOSTRA ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO

L'archeologia regionale in vetrina a Paestum

NAPOLI. La Campania dell'archeologia si mette in mostra a Paestum dal 14 al 17 novembre con i suoi tesori Unesco. Lo farà nel corso della XXII edizione della Borsa mediterranea del **turismo archeologico** con un unico obiettivo: fare di questo territorio il motore del Paese per una politica di destagionalizzazione, partendo non solo dalle aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Paestum, ma includendo in questo percorso i parchi, le oasi marine e naturali, i borghi delle aree interne. «Un obiettivo da raggiungere mettendo in rete tutti i punti di forza presenti sul territorio, puntando soprattutto sui siti culturali e Unesco», afferma l'assessore regionale al Turismo, Corrado Matera. «Un'offerta variegata che intreccia arte, cultura e paesaggi con le tradizioni e i sapori. La sola strada che può dare valore aggiunto al turismo culturale che in Italia, ma soprattutto in Campania, cresce per l'interesse da parte della domanda internazionale.

Oggi il turista -aggiunge Matera- è alla ricerca di itinerari non tradizionali, una direzione che la Bmta, un esempio virtuoso di tutto questo, sa cogliere e interpretare. Il contenitore ideale per un confronto sulla trasmissione del patrimonio culturale, del Grand Tour, nato proprio a Paestum». Ampia la partecipazione della Campania all'ombra dei templi: dall'Università Orientale di Napoli alla Federico II e del Sannio, dal Parco dei Campi Flegrei al Mann, dalle Grotte di Pertosa a diversi Gal e al Siat di Avella. Per i visitatori della Borsa, ideata e organizzata da Ugo Picarelli amministratore di Leader, non solo porte aperte al Parco archeologico di Paestum, ma per la prima volta anche al Parco archeologico di Velia e alla Cer-

tosa di San Lorenzo di Padula, dal 1998 nella Lista del patrimonio dell'Umanità con il Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano. Numerosi gli espositori nazionali ed internazionali presenti per la prima volta alla rassegna, sede del primo e del più grande salone espositivo al mondo dedicato al mondo archeologico. Non poteva mancare l'opportunità di business tra domanda estera e gli operatori dell'offerta

Matera: «Offerta variegata che intreccia arte, cultura e paesaggi. Un panorama di assoluto valore»

del turismo culturale che incontreranno venticinque buyer selezionati dall'Enit provenienti da otto Paesi europei e il principale tour operator australiano specialista di viaggi culturali in Europa per college e high school. E per la prima volta il Cese, l'organismo interprofessionale dell'Unione europea, si riunirà all'ombra dei templi in seduta plenaria per discutere di turismo e cultura.

